

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE:

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS (<i>Esame e conclusione</i>)	56
<i>ALLEGATO (Considerazioni conclusive)</i>	59

ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Giovedì 31 luglio 2003. — Presidenza del vicepresidente Lino DUILIO.

La seduta comincia alle 8.30.

Bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS.

(Esame e conclusione).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente relatore*, introduce i temi oggetto dell'esame all'ordine del giorno. Avverte che il testo integrale della relazione sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Esponde la relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS, sulla base degli elementi di cui dispone.

Propone, quindi, di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di

forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il quadro previsionale complessivo ipotizzato per l'esercizio 2002, in termini di aggregati fondamentali, evidenzia una situazione peggiorativa rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2001;

B) per quanto attiene alla gestione finanziaria, secondo la previsione formulata per il 2002, a fronte di entrate per complessivi 186.553 milioni di euro, le uscite si attesterebbero sui 187.428 milioni di euro, con un'ipotesi di disavanzo finanziario di competenza di – 875 milioni di euro, contro un avanzo di 1.252 milioni di euro, risultanti dalla previsione aggiornata 2001 (1.329 consuntivati a fine 2001);

C) a determinare tale risultato concorre il saldo negativo di parte corrente, pari a -889 mln di euro, solo marginalmente compensato dal risultato positivo in conto capitale (14 milioni di euro);

D) per la parte corrente, in particolare, sono state previste entrate per 156.577 milioni di euro, ipotizzando un aumento di 2.796 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2001, ascrivibile essenzialmente ad un maggior gettito contributivo, al trasferimento da parte dello Stato per la copertura degli oneri non previdenziali, destinati anche al disavanzo del Fondo speciale del personale delle Ferrovie dello Stato, e alla Gestione invalidi civili, al recupero di prestazioni per 1.942 milioni di euro;

E) peraltro, anche sul versante delle uscite correnti, è stata formulata una previsione di significativa crescita delle stesse rispetto alla previsione aggiornata 2001 quantificabile in oltre 5.000 milioni di euro (da 152.423 a 157.466 milioni di euro); incremento che è spiegato da una ancora più elevata crescita (5.848 milioni di euro) delle spese per prestazioni istituzionali, parzialmente compensata dalla riduzione di altre voci di costo corrente (spese per il funzionamento, costi di gestione, e così via);

F) in ordine alla gestione finanziaria di cassa, l'evidenza che emerge dall'esame delle previsioni formulate per il 2002 è un aumento significativo del fabbisogno netto dell'INPS (dai 679 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2001 ai 5.091 milioni di euro previsti per il 2002) da coprire con le anticipazioni dello Stato;

G) i 5.091 milioni di euro di fabbisogno netto dell'INPS previsto per il 2002 deriva dalla differenza tra riscossioni stimate in 177.439 milioni di euro e pagamenti presunti pari a 182.530 milioni di euro;

H) in particolare le anticipazioni previste coprono per: 3.766 milioni di euro, il fabbisogno delle gestioni previdenziali (le anticipazioni sono interamente destinate al Fondo pensioni lavoratori dipendenti); 258 milioni di euro, il Fondo di riserva per spese impreviste; 1.067 milioni di euro, il fabbisogno delle gestioni assistenziali;

I) la gestione economico-patrimoniale è stato previsto chiuda il 2002 con un

disavanzo di -1.680 milioni di euro, contro l'avanzo di 1.366 milioni di euro risultante dalla previsione assestata 2001 (79 milioni di euro consuntivati a fine 2001);

J) il disavanzo di -1.680 milioni è giustificato per -1.453 milioni di euro dai risultati delle gestioni previdenziali. In particolare, le singole gestioni evidenziano per il 2002 i seguenti andamenti: Comparto dei lavoratori dipendenti -511 milioni di euro (precisamente -6.729 il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e +6.218 la gestione prestazioni temporanee); Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi +249 milioni di euro; Area dei lavoratori autonomi -1.311 milioni di euro (precisamente -3.241 milioni di euro per la gestione coltivatori diretti, -1.257 milioni di euro per la gestione artigiani, -82 per la gestione esercenti attività commerciale, +3.269 per la gestione lavoratori parasubordinati); Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO 75 milioni di euro; Gestioni speciali integrative dell'AGO +32 milioni di euro; altri Fondi 13 milioni di euro;

K) dal quadro delineato emerge chiaramente la situazione preoccupante del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che è previsto peggiori ulteriormente rispetto alla previsione aggiornata 2001 (-2.581 milioni di euro), con impatti sul risultato complessivo del comparto che quindi richiede l'individuazione di misure finalizzate al ripianamento del deficit;

L) appare altresì negativo il risultato della gestione agricoltura e della gestione artigiani. In entrambi i casi, lo squilibrio gestionale è da attribuire essenzialmente al negativo rapporto contributi/prestazioni;

M) risolvono, per quanto possibile, il risultato complessivo dell'Istituto la gestione prestazioni temporanee e la gestione parasubordinati;

N) risulta chiaro l'impatto del risultato negativo di conto economico previsto per il 2002 sulla situazione patrimoniale:

al 31 dicembre 2002 la situazione patrimoniale netta è stata, infatti, stimata pari a 11.593 milioni di euro contro i 13.273 milioni di euro della previsione aggiornata 2001;

O) complessivamente, si richiama l'attenzione sulla necessità di intervenire sulle gestioni che presentano evidenti squilibri nel rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali;

P) infine, sul versante costi, appare opportuno monitorare attentamente quelli relativi alle spese informatiche;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno definire gli interventi atti a migliorare il quadro previsionale complessivo ipotizzato per l'esercizio 2002, che in termini di aggregati fondamentali evidenzia una situazione peggiorativa rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2001;

2) appare opportuno, in ordine alla gestione finanziaria di cassa che emerge dall'esame delle previsioni formulate per il 2002 evidenziare, altresì, l'esigenza di un monitoraggio dell'aumento significativo del fabbisogno netto dell'INPS da coprire con le anticipazioni dello Stato, che, dai 679 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2001 è passato ai 5.091 milioni di euro previsti per il 2002;

3) appare necessario intervenire sulle gestioni che presentano evidenti squilibri nel rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali;

4) appare necessario, in particolare, intervenire sulla preoccupante situazione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che è previsto peggiori ulteriormente rispetto alla previsione aggiornata 2001 (-2.581 milioni di euro), con impatti sul risultato complessivo del comparto, attraverso l'individuazione di misure finalizzate al ripianamento del deficit;

5) appare altresì necessario migliorare il risultato della gestione agricoltura

e della gestione artigiani, in considerazione soprattutto del fatto che, in entrambi i casi, lo squilibrio gestionale è da attribuire essenzialmente al rapporto negativo contributi/prestazioni;

6) appare opportuno infine, sul versante dei costi, monitorare attentamente quelli relativi alle spese informatiche ».

Il deputato Emerenzio BARBIERI (UDC) concorda con la proposta del relatore, rilevando peraltro l'opportunità di richiedere all'Istituto di fornire gli elementi adeguati per procedere ad una valutazione dei risultati della gestione patrimoniale.

Il senatore Tiziano TREU (Mar-DL-U) concorda con la proposta del relatore. Sottolinea la necessità che siano fornite, in futuro, le motivazioni relative agli scostamenti delle previsioni dai risultati del consuntivo.

Il deputato Lino DUILIO, *presidente relatore*, dopo aver svolto alcune considerazioni sugli elementi emersi dal dibattito, recependo le indicazioni del deputato Barbieri, presenta una nuova formulazione delle considerazioni conclusive, che confluiranno nella relazione al Parlamento, (*vedi allegato*).

La Commissione approva, quindi, la nuova proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sul bilancio preventivo 2002 dell'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS (*vedi allegato*).

Il deputato Lino DUILIO, *presidente*, ricorda che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione al Parlamento.

La seduta termina alle 9.

N.B.: il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

Esame del bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale – INPS.

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE APPROVATE
DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminato il bilancio preventivo 2002 relativo all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte,

considerato che:

A) il quadro previsionale complessivo ipotizzato per l'esercizio 2002, in termini di aggregati fondamentali, evidenzia una situazione peggiorativa rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2001;

B) per quanto attiene alla gestione finanziaria, secondo la previsione formulata per il 2002, a fronte di entrate per complessivi 186.553 milioni di euro, le uscite si attesterebbero sui 187.428 milioni di euro, con un'ipotesi di disavanzo finanziario di competenza di - 875 milioni di euro, contro un avanzo di 1.252 milioni di euro, risultanti dalla previsione aggiornata 2001 (1.329 consuntivati a fine 2001);

C) a determinare tale risultato concorre il saldo negativo di parte corrente, pari a -889 milioni di euro, solo marginalmente compensato dal risultato positivo in conto capitale (14 milioni di euro);

D) per la parte corrente, in particolare, sono state previste entrate per 156.577 milioni di euro, ipotizzando un aumento di 2.796 milioni di euro rispetto alla previsione assestata 2001, ascrivibile

essenzialmente ad un maggior gettito contributivo, al trasferimento da parte dello Stato per la copertura degli oneri non previdenziali, destinati anche al disavanzo del Fondo speciale del personale delle Ferrovie dello Stato, e alla Gestione invalidi civili, al recupero di prestazioni per 1.942 milioni di euro;

E) peraltro, anche sul versante delle uscite correnti, è stata formulata una previsione di significativa crescita delle stesse rispetto alla previsione aggiornata 2001 quantificabile in oltre 5.000 milioni di euro (da 152.423 a 157.466 milioni di euro); incremento che è spiegato da una ancora più elevata crescita (5.848 milioni di euro) delle spese per prestazioni istituzionali, parzialmente compensata dalla riduzione di altre voci di costo corrente (spese per il funzionamento, costi di gestione, e così via);

F) in ordine alla gestione finanziaria di cassa, l'evidenza che emerge dall'esame delle previsioni formulate per il 2002 è un aumento significativo del fabbisogno netto dell'INPS (dai 679 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2001 ai 5.091 milioni di euro previsti per il 2002) da coprire con le anticipazioni dello Stato;

G) i 5.091 milioni di euro di fabbisogno netto dell'INPS previsto per il 2002 deriva dalla differenza tra riscossioni stimate in 177.439 milioni di euro e pagamenti presunti pari a 182.530 milioni di euro;

H) in particolare le anticipazioni previste coprono per: 3.766 milioni di euro, il fabbisogno delle gestioni previdenziali (le anticipazioni sono interamente destinate al Fondo pensioni lavoratori dipendenti); 258 milioni di euro, il Fondo di riserva per spese impreviste; 1.067 milioni di euro, il fabbisogno delle gestioni assistenziali;

I) la gestione economico-patrimoniale è stato previsto chiuda il 2002 con un disavanzo di -1.680 milioni di euro, contro l'avanzo di 1.366 milioni di euro risultante dalla previsione assestata 2001 (79 milioni di euro consuntivati a fine 2001);

J) il disavanzo di -1.680 milioni è giustificato per -1.453 milioni di euro dai risultati delle gestioni previdenziali. In particolare, le singole gestioni evidenziano per il 2002 i seguenti andamenti: Comparto dei lavoratori dipendenti -511 milioni di euro (precisamente -6.729 il Fondo pensioni lavoratori dipendenti e +6.218 la gestione prestazioni temporanee); Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi +249 milioni di euro; Area dei lavoratori autonomi -1.311 milioni di euro (precisamente -3.241 milioni di euro per la gestione coltivatori diretti, -1.257 milioni di euro per la gestione artigiani, -82 per la gestione esercenti attività commerciale, +3.269 per la gestione lavoratori parasubordinati); Fondi di previdenza sostitutivi dell'AGO 75 milioni di euro; Gestioni speciali integrative dell'AGO +32 milioni di euro; altri Fondi 13 milioni di euro;

K) dal quadro delineato emerge chiaramente la situazione preoccupante del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che è previsto peggiori ulteriormente rispetto alla previsione aggiornata 2001 (-2.581 milioni di euro), con impatti sul risultato complessivo del comparto che quindi richiede l'individuazione di misure finalizzate al ripianamento del deficit;

L) appare altresì negativo il risultato della gestione agricoltura e della gestione artigiani. In entrambi i casi, lo squilibrio

gestionale è da attribuire essenzialmente al negativo rapporto contributi/prestazioni;

M) risolvono, per quanto possibile, il risultato complessivo dell'Istituto la gestione prestazioni temporanee e la gestione parasubordinati;

N) risulta chiaro l'impatto del risultato negativo di conto economico previsto per il 2002 sulla situazione patrimoniale: al 31 dicembre 2002 la situazione patrimoniale netta è stata, infatti, stimata pari a 11.593 milioni di euro contro i 13.273 milioni di euro della previsione aggiornata 2001;

O) complessivamente, si richiama l'attenzione sulla necessità di intervenire sulle gestioni che presentano evidenti squilibri nel rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali;

P) infine, sul versante costi, appare opportuno monitorare attentamente quelli relativi alle spese informatiche;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno definire gli interventi atti a migliorare il quadro previsionale complessivo ipotizzato per l'esercizio 2002, che in termini di aggregati fondamentali evidenzia una situazione peggiorativa rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2001;

2) appare opportuno, in ordine alla gestione finanziaria di cassa che emerge dall'esame delle previsioni formulate per il 2002 evidenziare, altresì, l'esigenza di un monitoraggio dell'aumento significativo del fabbisogno netto dell'INPS da coprire con le anticipazioni dello Stato, che, dai 679 milioni di euro delle previsioni aggiornate 2001 è passato ai 5.091 milioni di euro previsti per il 2002;

3) appare necessario intervenire sulle gestioni che presentano evidenti squilibri nel rapporto tra entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali;

4) appare necessario, in particolare, intervenire sulla preoccupante situazione del Fondo pensioni lavoratori dipendenti che è previsto peggiori ulteriormente rispetto alla previsione aggiornata 2001 (-2.581 milioni di euro), con impatti sul risultato complessivo del comparto, attraverso l'individuazione di misure finalizzate al ripianamento del deficit;

5) appare altresì necessario migliorare il risultato della gestione agricoltura e della gestione artigiani, in considera-

zione soprattutto del fatto che, in entrambi i casi, lo squilibrio gestionale è da attribuire essenzialmente al rapporto negativo contributi/prestazioni;

6) appare opportuno, sul versante dei costi, monitorare attentamente quelli relativi alle spese informatiche;

7) appare opportuno, infine, che l'Istituto fornisca gli elementi adeguati per procedere ad una valutazione dei risultati della gestione patrimoniale.